

l'isola che c'è

Foglio di collegamento tra volontari

Anno XXV n. 1 - Gennaio 2014
Sped. in a.p. art. comma 20/c, legge 662/96 Filiale di Cagliari



I giovani chiedono pace e lavoro



Centro di Servizio per il Volontariato
Sardegna Solidale

<http://www.sardegna-solidale.it>
csv@sardegna-solidale.it

NUMERO VERDE
800-150440

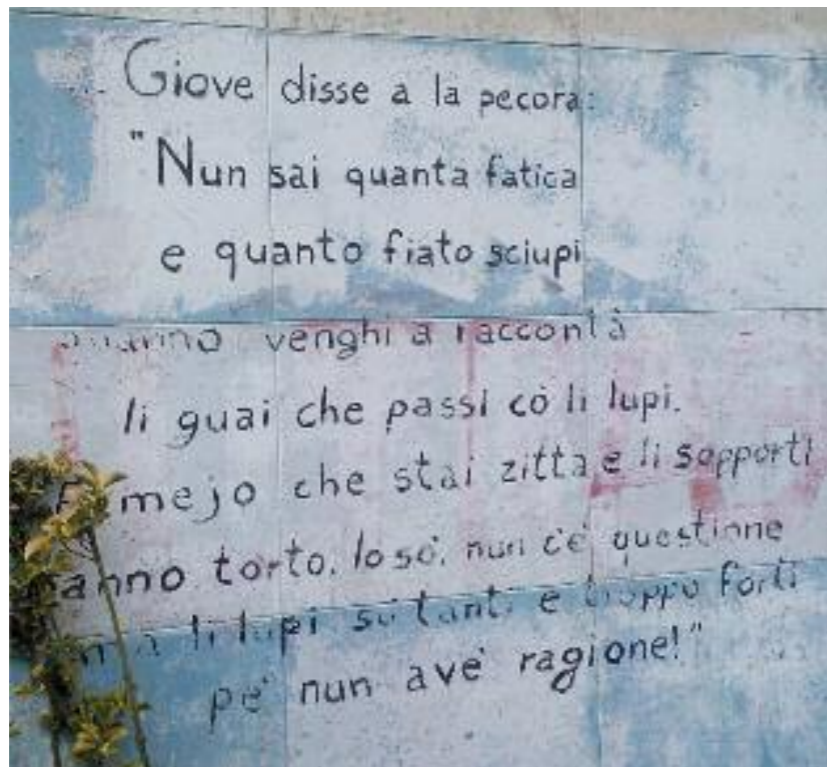
Edi tori ale

“Il volontariato svolge un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.”

Dalla Carta dei Valori del Volontariato

Alla politica diciamo...

Il volontariato in Sardegna gode della fiducia dell'80% dei cittadini e chiede ai politici di sperimentarsi “volontari”. Per restituire fiducia alla politica



è nel suo DNA – chiede giustizia sociale, chiede attenzione a chi si sente ultimo ed escluso, a chi vive nel disagio e nella povertà. E opera, agisce. Per questo chiede riconoscimento, dignità e peso nel determinare le scelte prioritarie della Politica per costruire la Città. Il volontariato in Sardegna ha una forte idealità e molte buone prassi e, soprattutto, gode della fiducia dell'80% dei cittadini, stando ai dati dell'ultima

La Sardegna è chiamata ancora una volta a svolgere il ruolo di “laboratorio politico” per un'Italia che da tempo stenta a cambiare sperimentando nuove valide ricette da estendere, eventualmente, all'intero Paese. Le elezioni regionali del 16 febbraio 2014 sono un primo banco di prova delle sperimentazioni in atto nell'instabile scenario nazionale.

Per la Sardegna questo è il mese della frenesia, delle promesse facili, dei buoni propositi, delle soluzioni rapide e a portata di mano, delle parole importanti abusate e svuotate di significato che ri-disegnano un futuro roseo per noi e per la nostra

terra talvolta con la sola intenzione di racimolare qualche voto in più.

A 10 anni di distanza ripropongo in parte le riflessioni scritte nel giugno 2004, poco prima dell'elezione di Renato Soru a Presidente della Regione.

Chi non rifugge dalla “vecchia” politica, dai vecchi sistemi? Ma che cosa è vecchio e chi traccia il nuovo? Non basta demonizzare il vecchio per far nascere il nuovo. L'innovazione, anche politica, è frutto di ricerca, di applicazione e di studio, non di facili slogan.

In “campagna elettorale” la solidarietà, il volontariato, le politiche sociali sono oggetto di sospette attenzioni e di abnormi proclami. E anche di corteggiamenti e di strumentalizzazioni, non sempre respinti.

Da sempre il volontariato –

ricerca CSV/Crenos appena pubblicati. Ma non ha potere! Tutt'al più viene usato per sopperire a politiche disattese e a risposte mai date, seppur dovute. Un uso strumentale del volontariato – con qualche compiacenza di alcuni “volontariati” a farsi utilizzare – abituata a immaginare un volontariato sopra le parti e sopra la politica, quasi angelico.

Ma il volontariato non esiste per sé, non è e non può essere autoreferenziale. È ispirato e rivolto alle persone che serve e per questo deve chieder ragione alla politica dei problemi e dei legittimi interessi di quelle persone. Per questo non esiste e non può esistere un volontariato neutro!

E, a maggior ragione, non può esistere una politica neutra. Che non prende posizione su niente, che non

ha cultura, non ha idee, non ha soluzioni e per questo promette e basta.

Ecco la genesi della totale sfiducia dei cittadini nella politica. È ormai un coro unanime quello di chi dice basta con chi cerca solo posizionamenti personali e strategie finalizzate a questo, fino all'uso sconsiderato e spregiudicato dei soldi pubblici.

Sono passati 10 anni dal 2004 e, sembrerebbe, inutilmente! Per questo ripropongo la provocazione di allora: venga, chi fa politica, a misurarsi nel volontariato. Provi a sperimentare lo stile che è proprio di questo sistema: la gratuità, il servizio, l'impegno costante, la condivisione, la legalità, la giustizia...

Non silenzio complice o interessi privati. Non finti coinvolgimenti o parole di circostanza. Non omissioni colpevoli o usi strumentali. È sempre più forte la richie-

sta di moralità, di pulizia, di trasparenza che non si può più nascondere, annacquare o narcotizzare e che non accetta compromessi ma chiede netta discontinuità con chi ha sfregiato la politica con piccoli e grandi sotterfugi, con la propria inettitudine, incapacità e incompetenza.

In Sardegna c'è un mondo di giovani e anziani, di uomini e di donne, che chiedono e attendono risposte che la nostra classe dirigente non ha finora saputo dare.

A chi aspira a far politica, se non ricorda queste richieste, diciamo: guardate un volontario, le troverete scritte nel suo stile. Quello che è capace di produrre il più grande bene immateriale di cui abbiamo tutti bisogno: la fiducia.

Giampiero Farru

Ottimo risultato per il concorso promosso dal CSV Sardegna Solidale

Sono ben 131 i lavori pervenuti da altrettante associazioni in risposta al Concorso “Racconta la tua Associazione” promosso dal CSV Sardegna Solidale.

Il Concorso, lanciato in occasione dell'Anno Europeo della Cittadinanza 2013, ha registrato una partecipazione senza precedenti, tenuto conto anche del breve periodo di tempo a disposizione delle associazioni.

“È un ottimo risultato – ha commentato Giampiero Farru, presidente del CSV Sardegna Solidale – Raccontare e rendere pubbliche le esperienze associative in atto diventa patrimonio prezioso di tutto il volontariato e della società sarda”.



È già al lavoro una apposita commissione di valutazione che concluderà i suoi lavori a fine gennaio. A fine febbraio la cerimonia di premiazione del concorso (data e luogo da definire).

l'isola che c'è 3

Emergenza Sardegna 2013

Ricostruire in sicurezza, legalità e trasparenza

Anche la Sardegna ferita può e deve contribuire a far crescere nel nostro Paese la cultura della prevenzione, l'affezione per il rispetto delle regole, lo stile della trasparenza.



Le alluvioni del 18 novembre 2013 che hanno colpito 60 Comuni della Sardegna hanno lasciato una scia di morti e distruzioni. Morti e distruzioni che si potevano evitare, prevenendole. Oggi piangiamo i morti e contiamo i danni. E se non possiamo restituire la vita a chi l'ha persa, certamente possiamo riparare i danni ricostruendo in sicurezza, nel rispetto delle regole e delle leggi, con trasparenza e partecipazione, senza indugi.

Anche la Sardegna ferita può e deve contribuire a far crescere nel nostro Paese la



cultura della prevenzione, l'affezione per il rispetto delle regole, lo stile della trasparenza. 105.000,00 euro è l'importo raggiunto il 25 dicembre 2013 dalla raccolta fondi pro "Emergenza Sardegna

2013" promossa dal CSV Sardegna Solidale insieme a LIBERA Associazioni nomi e numeri contro le mafie e al Co.Ge. Sardegna a favore delle popula-



zioni sarde colpite dall'alluvione del 18 novembre. Sono tre i comuni destinatari dei fondi raccolti:

- La popolazione di Olbia
- La popolazione di Torpè
- La popolazione di Onani

In tutti e tre i comuni sono in itinere progetti specifici di cui i soggetti promotori della raccolta si sono impegnati a dare conto. I riferimenti per le donazioni sono i seguenti:

Emergenza Sardegna 2013

EMERGENZA 2013 SARDEGNA

Iban: IT45 L033 5901 6001 0000 0078 039
BIC: BCITITMX
(dall'Estero)

La mobilitazione dei cittadini

Alcune iniziative a favore delle popolazioni alluvionate



l'isola che c'è 4

l'isola che c'è 5

Insieme per la pace e per il lavoro

Il 13 dicembre la conferenza stampa di presentazione della Marcia della Pace

“Cadono i giovani che non trovano il lavoro e la loro dignità. Ma pensa, in un mondo dove i giovani, due generazioni di giovani, non hanno lavoro, non ha futuro questo mondo... si scartano i nonni, si scartano i giovani. Dobbiamo dire “no” a questa cultura dello scarto. Ho preferito dirvi quello che mi viene dal cuore. A tutti voi dico: Non lasciatevi rubare la speranza.

(Papa Francesco a Cagliari il 22 settembre).

“Per i giovani costruttori di pace, lavoro e solidarietà”. È questa la missione-appello della XXVII Marcia della Pace promossa dalla Diocesi Ales-Terralba, presentata presso la sede del CSV Sardegna Solidale in via Cavalcanti a Cagliari venerdì 13 dicembre.

Il tema della marcia di quest'anno è stato scelto raccogliendo l'appello del Pontefice, durante la visita in Sardegna, che nell'incontro con i lavoratori aveva parlato del problema occupazione.

Al centro però anche la solidarietà. Proprio per questo la Marcia si terrà a Terralba paese colpito dall'alluvione dello scorso 18 novembre.

Un modo, hanno spiegato gli organizzatori, per testimoniare la solidarietà di tutta la Sardegna non solo a Terralba ma anche a tutti i Comuni colpiti dall'alluvione.

IL PROGRAMMA

Alle 15 la partenza da piazza Kennedy. La marcia percorrerà il paese, toccando tutti i luoghi più colpiti dall'alluvione. Durerà poco, appena 2km, ma sarà densa di emozioni. Ci saranno silenzio e preghiera, ma anche la musica offerta da alcune bande. Alle 16 l'arrivo in piazza Cattedrale, poi un flash mob e i discorsi, tra cui quello di don Ciotti.



“È un amico che ha condiviso con noi momenti importanti di solidarietà – ha raccontato Giampiero Farru, presidente di Sardegna Solidale – poi ci sarà un giovane imprenditore, che parlerà di come si può rinascere dopo le difficoltà. I giovani sono la dimostrazione che dalla negatività si può passare alla fraternità, perché, come ha detto il Papa, non si lasciano rubare la speranza.”

I TEMI

Giovani e alluvione, le due grandi emergenze che caratterizzano in questi mesi la Sardegna, saranno anche i temi della XXVII Marcia della Pace.

Nel 2013 niente di più devastante e preoccupante dell'alluvione portata dal ciclone “Cleopatra”, che ha messo in ginocchio 60 comuni e provocato la morte di 16

persone e della disoccupazione giovanile che nell'isola sfiora il 50%, in alcuni territori anche il 70 per cento. Delegazioni provenienti dalle zone colpite dal nubifragio sfileranno nel primo pomeriggio per le strade di Terralba, mentre al mattino centinaia di giovani provenienti da 50 scuole dell'isola incontreranno, nel locale Istituto tecnico, don Luigi Ciotti, storico fondatore del gruppo “Abele” per aiutare i tossicodipendenti e dell'associazione “Libera” contro i soprusi di tutte le mafie.

GLI ORGANIZZATORI

Don Angelo Pittau,
direttore Caritas della
diocesi di Ales-Terralba

Le parole del Papa Francesco sussurrate al cuore e gridate come testimonianza di solidarietà ai giovani sar-

di, ai senza lavoro, ci hanno convinto ad orientare la XXVII Marcia della Pace che la diocesi di Ales-Terralba ha promosso sin dal 1987, ai giovani. In Sardegna il 48% di giovani non lavora non studia, è scartato da questa società, emarginato, umiliato.

La XXVII Marcia della Pace è per i giovani costruttori di pace nel lavoro e nella solidarietà, nella giustizia.

Noi facciamo appello a tutti i Sardi, al mondo civile ed ecclesiale, alle istituzioni e ai movimenti, al mondo politico dei partiti e al mondo del sindacato, al mondo della cultura, della scuola delle università, al mondo del lavoro e della creatività perché si uniscano a noi per costruire pace e futuro nel lavoro e nella solidarietà per i giovani.

Il giorno della XXVII Marcia

A noi, per i giovani, si unisce la delegazione della Caritas Regionale, la Pastorale Giovanile Regionale e la Pastorale del Lavoro.

A noi, per i giovani si unisce il coinvolgente mondo del volontariato sardo rappresentato dal Centro di Servizi per il Volontariato Sardegna Solidale.

A noi per i giovani si uniscono l'Arcidiocesi di Cagliari e Oristano, la diocesi di Iglesias con i loro Vescovi.

A noi per i giovani si unisce il Comune di Terralba che ci ospiterà per la XVII Marcia della Pace.

Sac. Angelo Pittau
Presidente del Comitato promotore
XXVII Marcia della Pace

stiamo con i giovani, loro devono avere il primato della speranza a cui ci chiama il Papa Francesco; per loro dobbiamo operare e spenderci, per loro dobbiamo metterci a servizio nell'ascolto, nella condivisione, nel cammino assieme, nel corteo verso il futuro, il loro futuro.

Avevamo pensato a un altro comune, ma ci siamo spostati qui perché purtroppo è



stato il più danneggiato. Come ogni anno abbiamo voluto coinvolgere i volontari di Sardegna Solidale, perché il loro impegno ci ha veramente colpito. Sono in tanti i giovani che hanno lavorato. Questa marcia vuole anche essere un richiamo di responsabilità alle istituzioni, verso i giovani per cui dobbiamo creare un futuro. Nonostante la marcia sia organizzata da un ente ecclesiale, sono tutti invitati, cultura, cittadinanza, istituzioni”.

Monsignor Arrigo Miglio,
presidente della Conferenza
Episcopale sarda

Il mio auspicio è che questa marcia della pace sia un'occasione per mettere degli esempi positivi. C'è mancanza di lavoro, ma ci sono anche iniziative qualificate. Per vedere le possibilità di rinascita guardiamo gli esempi positivi realizzati. La gente e i giovani vogliono vedere fatti.

La Marcia della Pace è un patrimonio prezioso per la

Sardegna, un evento che risveglia energie in tutta la regione. Il mio auspicio è che questa marcia sia una occasione per mettere davanti ai giovani e agli adulti esempi positivi: c'è mancanza di lavoro ma ci sono iniziative che hanno saputo creare lavoro, come il progetto Policoro. Ci sono tante iniziative che ‘inventano’ posti di lavoro, ma sono bloccate dalla burocrazia. Bisogna sciogliere questi blocchi, questi nodi. Il paese ha bisogno di velocità, i giovani e la gente vogliono vedere conclusioni e risultati. Dobbiamo incoraggiare lo sveltimento delle pratiche, il rimando e l'inerzia non sono più tollerabili.

Giampiero Farru,
presidente di Sardegna
Solidale

Noi a contorno del tema principale abbiamo ragionato sul tema giovani e sul tema solidarietà. Il tema solidarietà con il coinvolgimento doveroso di tutte le associazioni di volontariato della Sardegna, con una presenza significativa di tutte quelle che si sono distinte durante l'alluvione di novembre.

Pietro Paolo Piras,
sindaco di Terralba

Sarà un onore per me accogliere questa importantissima manifestazione. Pace non è certo stare in casa propria in pantofole, ma è adoperarsi per costruirla.

Giovani e solidarietà

La manifestazione ha visto alternarsi sul palco tanti giovani che hanno raccontato le loro esperienze di volontariato

Inaugurata a Terralba la nuova edizione del progetto "Scuola e Volontariato". Hanno aderito finora oltre 60 istituti superiori della Sardegna



Sabato 21 dicembre 2013 dalle ore 10,00 nell'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore di Terralba (OR) si è svolta la manifestazione di apertura del Progetto "Scuola & Volontariato" promosso dal CSV Sardegna Solidale. Protagonisti oltre cinquanta istituti superiori della Sardegna che hanno aderito al Progetto e che stanno realizzando progetti specifici di solidarietà e volontariato. La manifestazione ha visto alternarsi sul palco tanti

giovani che hanno raccontato le loro esperienze di volontariato. Non sono mancati momenti musicali, con l'esibizione del gruppo "Fuori tempo" ex Mnemonia e di Nicole, giovane studentessa di Nuoro che cantato la sua canzone, scritta dopo la partecipazione alla marcia della pace di Perugia. Ha seguito un'esilarante performance del mago Barrago che ha intrattenuto i presenti con giochi di prestigio e simpatici skech, e la rappresentazione teatrale di due giovani che hanno raccontato tramite il ballo la storia vera di un tossicodipendente morto di overdose a Tempio. Durante la mattinata sono

state inoltre raccolte oltre 600 firme per la petizione di Libera contro la corruzione: "Salute. Obiettivo 100%".

Al termine della manifestazione del mattino gli studenti hanno aperto la XXVII Marcia della Pace.



Gli interventi

Il Presidente del CSV Sardegna Solidale, prof. **Giampiero Farru**, apre la manifestazione elencando tutte le scuole che hanno aderito al progetto e quelle presenti nelle due sale. Ricorda poi la tragedia provocata dell'alluvione Cleopatra chiedendo ai presenti alcuni minuti di silenzio in ricordo delle vittime. Grazie alla raccolta fondi portata avanti da Sardegna Solidale, Libera e Coge Sardegna, abbiamo raccolto più di 100000 euro che destineremo ai tre comuni di Olbia, Torpè e Onani, ha affermato Farru.

Il Presidente del Co.Ge. Sardegna, Dr. **Bruno Loviselli**, rivolgendosi ai giovani afferma: Dalla solidarietà acquisirete anche altre competenze che vi serviranno anche per il lavoro. Siete il nostro futuro. Preparatevi a educare al senso di responsabilità e legalità.

Il Vescovo di Ales-Terralba, Mons. **Giovanni Dettori** invita gli studenti a non accontentarsi del presente. La vostra presenza oggi è la risposta più bella ad ogni disastro e trascuratezza. Abbiate il coraggio di proporre nuove idee, guardando al senso dell'amore e della



fraternità, ha affermato Dettori.

Il Sindaco di Terralba, dr. **Pietro Paolo Piras**, ringrazia Sardegna Solidale e tutti i giovani per la "scossa" che hanno portato a Terralba con questa manifestazione. Un diluvio, opposto a quello universale che ci da la forza per guardare avanti e superare questo momento difficile, conclude Piras.

Molto atteso l'intervento di Don **Luigi Ciotti**, fondatore del Gruppo Abele e presidente nazionale di Libera che dopo aver risposto alle domande di otto studenti sulla cittadinanza, sulla corruzione, e sulla disinformazione dei giovani ha raccontato ai presenti la storia dell'associazione e del suo impegno contro la corruzione e le mafie. Sui doveri dei giovani Don Ciotti afferma: "Non dobbia-

mo delegare, ma essere vicini a chi ha bisogno e intervenire in prima persona. Oggi c'è un peccato del sapere. Manca la profondità. C'è troppo sapere di seconda mano, sentito dire e non agito. E? Nostro dovere essere curiosi e capaci di avere coscienza critica. Se io non conosco sono meno responsabile e quindi non sono capace di "rispondere" ad un determinato episodio. In riferimento alla Natura dice: "la Sardegna è una terra stupenda. Se i politici decidono di investire su turismo e sulla terra questa Isola risorgerà. Da vent'anni chiediamo in Italia che il reato contro l'ambiente diventi penale, ma questo non è ancora avvenuto. Dobbiamo cambiare modello di sviluppo conclude Don Ciotti. Se l'economia non si occupa dei poveri io non so che farmene. Prima di tutto ci sono le persone.

XXVII MARCIA DELLA PACE



Una pace molto particolare quella invocata da tutti i partecipanti, una pace che non ha come controparte la guerra e le armi, ma la mancanza di lavoro e di conseguenza l'attentato alla dignità e alla libertà delle persone

Io sono di parte. Dalla parte della legalità, del lavoro, della pace

Don Luigi Ciotti e i giovani protagonisti della 27ª Marcia della Pace

Cinquemila persone e tra loro centinaia e centinaia di giovani delle scuole superiori della Sardegna sono stati i protagonisti della XXVII Marcia della Pace promossa e organizzata dalla Diocesi di Ales Terralba in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale, con il Comune di Terralba e con la Caritas Regionale, la Pastorale del Lavoro e la Pastorale Giovanile.

In marcia anche don **Luigi Ciotti**, fondatore del Gruppo Abele e Presidente di Libera, che non ha voluto mancare a questo appuntamento per uno speciale omaggio ai sardi e alla Sardegna, da lui definita "una terra meravigliosa".



Dopo aver marciato nei quartieri di Terralba colpiti dall'alluvione del 18 novembre u.s., ricordando i 19 morti e gli altri 61 comuni alluvionati, è stato il momento della riflessione e dei messaggi.

Don Luigi Ciotti ha proposto alla riflessione dei partecipanti alcuni brani del messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale della Pace del 1 gennaio 2014.

"La fraternità è il riconoscimento della dignità di ogni persona - ha ricordato Don Ciotti - E Papa Francesco richiama tutti noi all'impegno in difesa dei diritti dei poveri e dei deboli".

La fraternità è "fondamento e via per la pace e senza fraternità è impossibile la

costruzione di una società giusta e di una pace salda e duratura. Costituisce l'unità di misura dei rapporti umani. Alla politica chiediamo - senza sconti - di fare la sua parte, ma la pace ha bisogno del contributo di ciascuno di noi. Tocca a noi portare il nostro contributo nella vita di tutti i giorni per costruire la pace".

La fraternità, ha ribadito con forza don Luigi Ciotti, non è compatibile con l'illegalità, con la corruzione, con la mancanza di lavoro che purtroppo contraddistinguono l'Italia di questi tempi.

"Siamo stanchi di sentire parole svuotate dal loro significato. Anche noi siamo chiamati ad essere responsabili. Dobbiamo avere il



coraggio di cacciare chi ruba, chi è corrotto e chi vive nell'illegalità", ricordando che la corruzione costa al nostro paese 60 miliardi all'anno «sottratti alle politiche sociali, alla scuola e alla sanità». "Lavoro, lavoro, lavoro è strada per la pace", ha concluso Don Luigi Ciotti.

Concetto ripreso e ribadito da Mons. **Giovanni Dettori**, vescovo di Ales-Terralba, che ha affermato: "La marcia della pace non vuole fermarsi qui. Il suo messaggio deve entrare nella nostra vita, ogni giorno. Soprattutto quando veniamo a contatto con gli altri siamo chiamati ad ascoltare, collaborare, condividere. Dobbiamo credere tutti nella forza della solidarietà e batterci per

portare avanti i veri valori". Mons. **Arrigo Miglio**, Arcivescovo di Cagliari e Presidente della Conferenza Episcopale Sarda, ha richiamato l'incontro con Papa Bergoglio a Cagliari ed ha voluto riproporre la "preghiera per il lavoro" recitata dal Papa in quella occasione.

Una pace molto particolare quella invocata da tutti i partecipanti, una pace che non ha come controparte la guerra e le armi, ma la mancanza di lavoro e di conseguenza l'attentato alla dignità e alla libertà delle persone.

Il Sindaco di Terralba, **Pier-**

paolo Piras, ha voluto ricordare il dramma dell'alluvione e la valanga di volontari e di solidarietà sperimentata in quella drammatica circostanza: centinaia di volontari, per lo più anonimi e sconosciuti, accorsi da ogni dove per dare una mano.

Don **Angelo Pittau**, presidente del Comitato promotore della marcia, e **Giampiero Farru**, presidente del CSV Sardegna Solidale, hanno concluso ringraziando i partecipanti per la loro presenza e auspicando frutti positivi per le comunità della Sardegna.

Dal palco è intervenuto anche il presidente della cooperativa La clessidra **Pibiri**, chiamato a raccontare la sua esperienza lavorativa.

Pibiri ha parlato della crisi dell'economia liberista evidenziando il valore aggiunto della logica cooperativistica, che mette l'uomo e le sue esigenze al centro. Parlando dell'importanza del lavoro, Pibiri ha aggiunto che bisognerebbe rivalutare il suo ruolo educativo e civico anche per i minorenni.

Il ricordo delle vittime dell'alluvione è stato il filo conduttore della marcia e dell'iniziativa del mattino che ha visto protagonisti 1300 studenti di 50 istituti superiori della Sardegna.

"Dio - ha detto don Ciotti al riguardo - è nelle case dove c'è il dolore per le 19 vittime dell'alluvione".



Terralba

sabato 21 dicembre 2013 • fotocronaca di una giornata



l'isola che c'è 12



XXVII MARCIA DELLA PACE



l'isola che c'è 13





l'isola che c'è 14



Sintesi dei dati principali del Dossier 2013



Presentazione Dossier Caritas diocesana 2013, 20 dicembre 2013 (ore 16), Sala Universo, Planetario dell'Unione Sarda

Al servizio dell'accoglienza e dell'incontro

Ascolto, conoscenza e promozione umana nell'attività della Caritas di Cagliari

Centri d'ascolto. Nel corso del 2013 l'utenza complessiva nei servizi Caritas è stimata in 2905 unità rispetto ai 2123 dell'anno precedente con un incremento del 37%.

Per quanto riguarda gli stranieri cambia anche il peso delle diverse nazionalità che chiedono assistenza.

Nel 2013 la nazionalità prevalente è quella del Marocco mentre nel 2012 erano i Rumeni, che si posizionano al secondo posto.

La classe d'età prevalente rimane quella tra i 35 e 55 anni così come nel 2012. I coniugati costituiscono la maggioranza con il 42% seguiti dai celibi/nubili (28,6%) e dai divorziati e/o separati attestati al 19,7%.

Per quanto attiene all'istruzione il titolo di studio prevalente è quello della licenza media inferiore (50%) segue la licenza elementare con il 20%. Il 5% è laureato. Poco meno dei due terzi, cioè il 72% (erano il 68% nel 2013) è disoccupato; solo il 14,2 è occupato (16% nel 2012) il 6,4 % è pensionato (7% nell'anno precedente). Le richieste dell'utenza hanno visto prevalere le richieste di ascolto (24,6%), di sussidi economici (23,8%) e di beni e servizi materiali (21,8%).

Nell'arco del 2013 nel Centro di prima accoglienza ed emergenze cittadine di Cagliari ci sono stati 15 nuovi inserimenti e 15 dimissioni. Domu Amiga di Quartu,



nel corso del 2013 si sono registrate una decina di nuovi ingressi e altrettante dimissioni.

Nella Mensa della Caritas diocesana, dal gennaio 2013 all'ottobre dello stesso anno, sono stati distribuiti 131.606 pasti, con una media di circa 500 pasti al giorno, tra colazione, pranzo e cena. Per quanto riguarda l'attività dello Studio Medico Polispecialistico, nel corso dell'anno si sono registrate circa 2000 prestazioni, sulla linea degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'attività della Fondazione Antiusura, nel 2013 le pratiche effettivamente erogate sono state 61 per un totale di circa 900.000,00 euro (72 le pratiche, a dicembre 2013). Per quanto riguarda il Prestito della Speranza, nei quasi 4 anni di operatività

le pratiche istruite sono state 228, quelle finanziate sono state 101 e con l'erogazione di finanziamenti per un valore complessivo di 686.000 euro.

Il valore delle risorse erogate nell'ultimo anno di osservazione è stato di 184.000 euro.

Per il microcredito d'impresa sono stati sinora attivati prestiti per un valore di 120.000 euro, 70.000 dei quali nel solo ultimo anno. Il quadro di forte sofferenza sociale è ulteriormente evidenziato dalla percentuale di chi, pur ottenendo il prestito, non riesce a far fronte alle sia pur minime rate di restituzione. Delle 101 pratiche finanziate dall'avvio dell'esperienza 19 (18,81%) sono state escusse e 4 (3,96%) hanno una richiesta di escussione in corso.

l'isola che c'è 15

A Roma la 28^a Giornata internazionale del Volontariato

Il volontariato chiede alle istituzioni maggiore riconoscimento

La 28^a giornata internazionale del volontariato tenutasi a Roma il 5 dicembre è stata organizzata da Forum Nazionale del Terzo Settore, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum, ConVol - Conferenza Permanente Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato, CSVnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, CNV - Centro Nazionale per il Volontariato, con la partecipazione di Fondazione CON IL SUD.

Per la Sardegna erano presenti Prof. **Giampiero Farru**, presidente del CSV Sardegna Solidale, **Fernando Nonnis**, **Giacomo Manca di Nissa** e **Pinuccia Peddis**. Ricordando il dramma recente della Sardegna, nel suo messaggio di saluto, il Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, ha



ricordato "che il volontariato è questo: è la vicinanza costante, professionale ed umana a comunità e persone in gravi difficoltà, per rispondere alle necessità degli altri e migliorare una società che oggi ha più che mai bisogno di solidarietà e coesione sociale".

Il presidente del Consiglio dei Ministri, **Enrico Letta**, ha affermato: "Sappiamo che l'Italia sta attraversando un momento faticoso e se il Paese ha retto, molto è dovuto alle reti di prossimità, sussidiarietà, ai territori, ma soprattutto all'impegno del volontariato. Trasformare il nostro welfare è un percorso rivoluzionario che ha bisogno di riforme strutturali. Alcune le abbiamo messe in campo altre le abbiamo avviate, come il nuovo Isee. Sono convinto del fatto che sia necessario uno stop al fare economie sul sociale rispetto ai conti pubblici del Paese".

La giornata ha inoltre rice-

vuto un messaggio di saluto dalla Presidente della Camera dei Deputati, onorevole **Laura Boldrini**: "ritengo che sia di fondamentale importanza sostenere il lavoro dei volontari, promuovendo e diffondendo, quella cultura della solidarietà e dell'inclusione che deve costituire uno dei valori-guida della nostra società".

In questa occasione della Giornata 2013, è stato realizzato un marchio per dare un'identità visiva alla Giornata Internazionale del Volontariato celebrata in Italia. Un elemento unificatore per tenere unite tutte le manifestazioni che si svolgeranno in futuro sul territorio italiano. Un segno che unifica le diverse campagne e immagini promosse dalle varie realtà locali e che diventi patrimonio comune del mondo del volontariato.



Le parole dei promotori

« Questa occasione non deve rappresentare solo un momento celebrativo. Il volontariato sta dando una risposta concreta ad una società che cambia, contribuisce a garantire la coesione sociale ed è fattore di crescita del Paese. Lo dimostrano i dati dell'ISTAT, che rilevano un aumento del 43% in dieci anni del numero dei volontari, giovani e anziani. Arnaldo Chianese Presidente di Anteas per la Consulta del Volontariato "Il volontariato non vuole medaglie, non vuole parole retoriche di riconoscimento, vuole dignità e giustizia sociale per i cittadini di questo Paese »

Enzo Costa
Presidente Auser

« Il volontariato è uno solo ma ci sono tanti modi per viverlo. È frutto della responsabilità diffusa e dell'impegno verso tutti per il bene comune. Bisogna lasciare spazio e libertà alla persona per mettersi in gioco; tutti possono essere volontari, tutti fanno in qualche modo volontariato di prossimità. Sono sempre di più le persone vulnerabili che sperimentano una crescente distanza dalle istituzioni e che non credono più alla possibilità di partici-

pare alla vita della città, la sfida è quella di capire attraverso quali percorsi restituire fiducia a queste persone nella possibilità di partecipare attivamente alla vita della città per cambiarla »

Emma Cavallaro,
Presidente ConVol

« La giornata del 5 dicembre è utile soprattutto per porre il volontariato al centro dell'attenzione dei media e delle istituzioni. Con la sua azione, svolge un ruolo pubblico a tutto tondo. Ma non è sufficientemente riconosciuto, pur producendo una quantità incredibile di beni immateriali e materiali, valori, relazioni e occupazione. Le priorità? Intervenire su: 5 per mille, Imu, detrazioni per i genitori che fanno adozione internazionale, sostegno alle cooperative sociali e imposta di registro. In secondo luogo, legislatura permettendo, è necessario proporre disegni di legge utili a revisionare alcune norme, in particolare la legge sul Volontariato e quella sul servizio civile »

Edoardo Patriarca
Presidente del Centro Nazionale per il Volontariato

« Cogliamo il senso di questa giornata con quel respiro internazionale che essa ha e propone, in anteprima per l'Italia, l'elezione della città di Barcellona quale Capitale europea del volontariato 2014. La doverosa attenzione al nostro Paese e al momento difficile che sta attraversando, non può prescindere dalla ricchezza che il nostro volontariato esprime. La rete dei Centri di Servizio per il Volontariato è pronta a fare la sua parte, grazie alla stabilità garantita con il rinnovato accordo con le Fondazioni di origine bancaria. Tuttavia, è necessario attivare nuove sinergie tra le Organizzazioni di Volontariato, le Istituzioni e il settore produttivo. Come CSVnet abbiamo deciso di avviare una progettazione nazionale che coordini e valorizzi gli interventi locali, in modo da mettere a sistema le competenze dei vari CSV »

Stefano Tabò
Presidente di CSVnet

« La manifestazione è stata anche un'importante occasione per presentare il Bando Volontariato 2013 della Fondazione CON IL SUD: "Con questa terza edizione la Fondazione CON IL SUD - ha affermato il presidente - in continuità con

quanto fatto precedentemente, sottolinea l'importanza del ruolo del volontariato e l'impegno di una significativa fetta dell'intelligenza e della società civile meridionale nel percorso di sviluppo del Paese. Lo fa non solo attraverso un consistente impegno economico - 10 milioni di euro di risorse private - per potenziarne l'impatto al Sud, ma soprattutto attraverso il senso dell'operazione stessa: quello di presentarsi alle istituzioni e al Paese come agente di cambiamento e di innovazione sociale »

Carlo Borgomeo
Presidente Fondazione
con il sud

« L'azione volontaria è un diritto sancito dalla Costituzione che deve essere garantito dalla Repubblica nelle sue molteplici articolazioni. Quello che chiediamo è un volontariato organizzato non sostitutivo, né tanto meno alternativo, all'impegno e alla responsabilità dello Stato. Con queste premesse e nell'ottica e nello spirito della Legge 328/2000, il volontariato rivendica il suo ruolo di partner affidabile nella determinazione e realizzazione delle politiche di welfare, coniugando diritti e sussidiarietà »

Pietro Barbieri
Portavoce del Forum
Nazionale del Terzo Settore





**Comunicazione
interpersonale**

**Comunicazione
interculturale**

**Rendicontazione
e progettazione**

Per iscriversi ai corsi di formazione compilare il modulo presente nel seguente link:
<http://www.sardegna-solidale.it/formazione/catalogo-dei-corsi-di-formazione-per-volontari-1.13871>

La formazione dei volontari: partecipazione e competenze



Comunicazione interpersonale, comunicazione interculturale, rendicontazione e progettazione, sono le materie trattate nei corsi svolti nel mese di Novembre nelle tre sedi di Cagliari, Sassari e Donigala Fenugheddu.

L'attività di formazione rappresenta un settore nel quale il CSV Sardegna Solidale ha da sempre concentrato molte delle sue energie e risorse, al fine di attivare un processo di empowerment del volontariato della Regione Sardegna attraverso la qualificazione dei volontari.

La programmazione di novembre iniziata con l'appuntamento del 9 novembre a Sassari sulla comunicazione interpersonale tenuto dal dott. Bruno Colombo che ha visto la partecipazione di 45 volontari.

L'obiettivo del corso è potenziare le conoscenze e le nozioni tecniche di base sulle principali procedure e gli strumenti per la gestione amministrativa e contabile dell'associazione. Le organizzazioni di volontariato sono tenute a redigere un bilancio consuntivo annuale della propria attività e il corso ha l'intento di fornire gli strumenti affinché ogni associa-



zione sia in grado di predisporre il documento contabile in modo corretto, comprensibile e trasparente. Secondo appuntamento il 16 novembre a Donigala Fenugheddu, dove sono state coinvolte sia associazioni della Provincia di Oristano che del Medio Campidano. Qui 52 volontari hanno partecipato alla lezione sulla rendicontazione tenuta dal dott. Tiziano Cericola.

L'obiettivo del corso è potenziare le conoscenze e le nozioni tecniche di base sulle principali procedure e gli strumenti per la gestione amministrativa e contabile dell'associazione. Le organizzazioni di volontariato sono tenute a redigere un bilancio consuntivo annuale della propria attività e il corso ha l'intento di fornire gli stru-

menti affinché ogni associazione sia in grado di predisporre il documento contabile in modo corretto, comprensibile e trasparente.

Il 23 novembre la dott.ssa Francesca Sollai ha tenuto il corso sulla Comunicazione



interculturale seguito da 28 volontari.

Il corso intende favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze comunicative dei volontari in un'ottica interculturale. In particolare, partendo dal miglioramento delle proprie conoscenze e capacità di comunicazione si intendono sviluppare competenze per aprirsi alle diversità culturali, sia coinvolgendo le associazioni di stranieri presenti sul territorio, sia per rispondere alle esigenze di un'utenza straniera e, soprattutto, per essere in grado di accogliere dentro le associazioni persone portatrici di diversità culturali, che possono diventare una risorsa inestimabile per il lavoro nel Terzo Settore.

Il ciclo di novembre si è chiuso con i corsi di progettazione sempre a Donigala tenuti dalla Dott.ssa Francesca Licheri seguito da 41 volontari e Comunicazione interpersonale seguita da 38 volontari e tenuta dal dott. Colombo il 30 novembre a Cagliari.

Ha chiuso la programmazione del 2013 il corso tenuto il 14 dicembre sulla rendicontazione per le associazioni a cui hanno partecipato 26 volontari guidati dal docente dott. Tiziano Cericola.

Damiana Culeddu



fq^{sud} Formazione Quadri Terzo Settore

La nuova edizione della formazione quadri del terzo settore

Riparte a Febbraio il progetto FQTS



È scaduto il 13 gennaio 2014 il termine per le iscrizioni al percorso di formazione FQTS - Formazione Quadri Terzo Settore, il progetto formativo per responsabili e dirigenti del Terzo Settore attivo nelle sei regioni meridionali. In Sardegna, l'annualità 2014 del percorso formativo avrà inizio a febbraio e avrà una durata di circa un anno. I partecipanti possono essere attuali o futuri responsabili delle organizzazioni del Terzo Settore (Associazioni di Promozione Sociale, Cooperative Sociali e Organizzazioni di Volontariato) possibilmente a carattere regionale. Il percorso prevede le seguenti azioni formative:

LABORATORI REGIONALI

I partecipanti frequenteranno esclusivamente uno dei tre laboratori previsti dal

progetto:
- Laboratorio di partecipazione (8 partecipanti);
- Laboratorio di ricerca intervento (8 partecipanti);
- Laboratorio di comunicazione sociale (8 partecipanti).

AGORA' REGIONALI

Momenti di confronto, dibattito e approfondimento di tipo politico-seminariale, aperto al contributo di esperti, testimoni e protagonisti delle dinamiche e dei processi oggetto del percorso formativo.

SEMINARI REGIONALI

SEMINARI INTERREGIONALI

Attività di confronto e approfondimento politico. Conferenze aperte ai partecipanti FQTS 2014 di tutte le regioni meridionali e agli interlocutori privilegiati di ogni territorio.

COMUNITA' DI PRATICHE

Spazio web e pagina Facebook finalizzati ad offrire ai partecipanti uno strumento di condivisione di conoscenze e competenze di tipo orizzontale.

Per maggiori informazioni consultare il sito **web** www.fqts.org **www.facebook.com/Fqts**

Due nuove pubblicazioni prodotte dal CSV Sardegna Solidale

I volumi possono essere richiesti a csv@sardegna-solidale.it

Itinerari formativi per un volontariato moderno e solidale

In un volume l'esperienza della formazione di eccellenza proposta dal Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale

Il volume pubblicato dal CSV Sardegna Solidale ripercorre le tappe del percorso di formazione per formatori del volontariato

realizzato nel 2011, all'interno di **Formidale**: un percorso formativo che ha coinvolto, ai vari livelli, centinaia di volontari in Sardegna. Non costituisce una semplice raccolta degli atti, né tantomeno una mera ricostruzione cronachistica dei fatti, ma si propone

di essere uno strumento di condivisione attraverso l'offerta di idee, materiali e strumenti di formazione per le associazioni di volontariato. Il testo, inoltre, ricostruisce con una certa accuratezza e dettaglio anche il processo di progettazione e realizzazione del percorso formativo allo scopo di 'svelarne' le dinamiche sottese ed i principi ispiratori che ne hanno guidato la co-progettazione. L'obiettivo ultimo è quello di offrire un esempio concreto e leggibile di cosa significa pensare, progettare, realizzare e valutare percorsi formativi per e con il volontariato.



Le sfide di una comunità che cresce

Invecchiamento Attivo e Solidarietà Intergenerazionale in Sardegna. Rapporto 2013

L'ultima produzione editoriale del CSV Sardegna Solidale è il Rapporto 2013 su Invecchiamento attivo e Solidarietà intergenerazionale in Sardegna "Le sfide di una comunità che cresce".

Lo studio nasce nel contesto dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Il tema proposto dall'unione Europea per l'anno 2012, mirava a sensibilizzare l'opinione pubblica sul reale contributo che le persone anziane possono dare alla società, invecchiando ma restando attivi, con l'obiettivo di potenziare e intrecciare la solidarietà tra le generazioni.

Il CSV Sardegna Solidale ha promosso, per tutto l'arco dell'anno, momenti specifici di riflessione, approfondimento e confronto avviando un proficuo dibattito sul tema e coinvolgendo numerose e diverse organizzazioni e differenti situazioni e territori (in particolare con gli affollati incontri-festa di Cagliari, Nuoro e Sassari sul tema "La solidarietà non ha età").

In questo contesto ha preso avvio anche un processo di lettura e di approfondimento dell'invecchiamento attivo e del rapporto solidale tra generazioni differenti nel nostro contesto regionale, con la preziosa e fattiva collaborazione di significative associazioni presenti nella nostra Regione - in particolare l'AdA, l'Anteas e l'Auser - con le quali si sono sviluppati seminari, attività e progetti connessi al tema delle dinamiche demografiche e alle conseguenze che tali dinamiche producono sulla vita delle persone e delle comunità. La ricerca presentata in questo volume pone un'attenzione primaria alla descrizione dei fenomeni dell'invecchiamento e della coesione e del dialogo tra le generazioni e alla comprensione delle implicazioni di natura sociale, economica e politica, convinti che molte delle sfide che le nostre comunità dovranno affrontare nei prossimi anni - si pensi solo all'ambito del welfare e della rappresentanza politica - saranno fortemente connotate dal dato demografico.

Il nostro obiettivo è stato quello di dar voce ai sardi, alle oltre 1000 persone che hanno preso parte alla rilevazione, scelte con criterio scientifico di rappresentatività statistica. Questo lavoro di ascolto e di analisi è stato possibile grazie al contributo scientifico del CRENoS, (Centro Ricerche Economiche Nord-Sud) che ha curato la ricerca nel suo complesso e di SmartLab (Società Spin Off dell'università di Cagliari) che ha realizzato, in collaborazione con i Sa.Sol. Point del CSV Sardegna Solidale, la rilevazione sulla popolazione regionale.



LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE



Salute: obiettivo 100%

Al via raccolta di firme per la petizione di Libera e Gruppo Abele per Aziende sanitarie trasparenti.



Salute: obiettivo 100% è la parola d'ordine della nuova petizione di Libera e Gruppo Abele, impegnate da gennaio 2013 nella campagna 'Riparte il futuro' contro la corruzione.

Tantissimi i banchetti per la raccolta di firme per un servizio sanitario pubblico libero dalla corruzione, organizzati dal 7 al 9 dicembre, in occasione della Giornata mondiale per la lotta alla corruzione.

La tutela della salute è un diritto fondamentale per tutti i cittadini e gli elevati costi della corruzione corrispondono in questo specifico settore a minori fondi per

ospedali, medicine, assistenza sanitaria e sociale. Da 35 anni il Servizio sanitario nazionale offre a tutti senza discriminazioni cure e assistenza ed è fondamentale preservarlo. Ma i dati recenti sono allarmanti: nel 2012 il 5,6% delle risorse investite in Europa per la sanità è andato perso in illegalità e tangenti (fonte: Rete europea contro le frodi e la corruzione nel settore sanitario). Solo nel triennio 2010-2012, in Italia sono stati accertati reati per oltre 1 miliardo e mezzo di euro, quanto basta per costruire 5 nuovi grandi ospedali modello.

Con la nuova raccolta di firme Libera e Gruppo Abele chiedono che tutte le 237 Aziende sanitarie si adeguino a quanto previsto dalla legge 190/2012 in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione.

La campagna monitorerà e vigilerà affinché entro il 31 gennaio 2014, senza ulteriori proroghe e rinvii, tutte le

Aziende nominino il Responsabile locale dell'anticorruzione, predispongano il Piano triennale dell'anticorruzione e rendano pubbliche le informazioni sui vertici (cv, atto di nomina e compenso). La salute è l'unico diritto fondamentale esplicitamente definito dalla nostra Costituzione.

Per un sistema sanitario pubblico trasparente e libero dalla corruzione, un sistema integro e efficace che renda conto di come spende le risorse pubbliche, tutti i cittadini possono sostenere la petizione firmando online su www.riparteilfuturo.it.

Il 9 dicembre in occasione della Giornata mondiale contro la corruzione, sul sito www.riparteilfuturo.it per la prima volta nella storia del nostro Paese la società civile ha attribuito ad ogni Azienda sanitaria un punteggio, partendo da un monitoraggio compiuto dalla rete "Illuminiamo la salute", promossa da Libera, Gruppo Abele, Avviso Pubblico e Coripe.

Via via che ognuna delle Aziende rispetterà le richieste della petizione e le prescrizioni di legge, il punteggio aumenterà.

L'obiettivo della nuova petizione di Libera e Gruppo Abele è che tutte le 237 Aziende sanitarie raggiungano al più presto il 100%. Ogni utente potrà consultare online lo stato di avanzamento della propria Regione e le informazioni relative al proprio territorio.

Sarà in grado di sapere con un semplice click chi governa la propria Azienda, chi è chiamato a vigilare sulle politiche anticorruzione e come queste saranno portate avanti. Inoltre potrà partecipare al controllo grazie al monitoraggio civico.

Senzatomica

Una mostra per sensibilizzare le coscienze a Cagliari dal 2 al 22 dicembre

Il vero nemico da affrontare è il modo di pensare che giustifica le armi nucleari: l'essere pronti ad annientare gli altri qualora essi siano considerati una minaccia o un intralcio alla realizzazione dei propri interessi

Se vogliamo lasciarci alle spalle l'era del terrore nucleare dobbiamo combattere contro il vero 'nemico'. Quel nemico non sono le armi nucleari in quanto tali, né gli Stati che le possiedono o le costruiscono. Il vero nemico da affrontare è il modo di pensare che giustifica le armi nucleari: l'essere pronti ad annientare gli altri qualora essi siano considerati una minaccia o un intralcio alla realizzazione dei propri interessi".

Con queste parole Daisaku Ikeda, Presidente della Soka Gakkai Internazionale, l'organizzazione religiosa da sempre impegnata in prima linea per la messa al bando delle armi nucleari e ad ogni forma di conflitto, delinea il concetto per cui ogni essere umano ha la responsabilità, nella propria vita, di mettere delle azioni di "diplomazia parallela", che portino gli Stati a bandire le armi nucleari.

Su questo binario si muove il movimento di opinione che si è formato con lo scopo di elaborare e adottare, entro il 2015, di una Convenzione Internazionale sulle Armi Nucleari. Un obietti-



vo che unisce diversi movimenti internazionali come la campagna I-Can promossa da International Physicians for the Prevention of Nuclear War, Mayors for Peace, e le Pugwash Conferences on Science and World Affairs.

È con questo spirito di sensibilizzare le coscienze, in sintonia con le suddette, che la campagna "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", dal 2007 a New York, con la questa mostra multimediale, ha visitato numerosi Paesi, tra i quali Canada, Nuova Zelanda, Nepal, Argentina, Serbia, Svizzera, Norvegia e Austria, per giungere in Italia nel 2011, dove è stata ospitata a Fienze, Milano,

Pesaro e Bologna.

Ora è a Cagliari, con ingresso gratuito presso il padiglione H della Fiera Camionaria, dal 2 al 22 dicembre con orario 9.00-13.00 e 16.00-20.00 e dal venerdì alla domenica dalle 9.00 alle 20.00.

La mostra, sensibilizza le coscienze dei visitatori di tutte le età, perché prendano consapevolezza della incombente minaccia nucleare, attraverso un percorso multimediale in 4 sezioni che si snoda attraverso 42 pannelli a tema e filmati inediti che hanno come protagonisti i sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki.

I ciceroni accompagnano i visitatori lungo l'itinerario che si rivolge in particolare alle scuole, compresi i bam-



comitato senzatomica     Avvicinare la popolazione per un mondo libero dal nucleare

domenica 15
Dicembre 2013
ore 13.00
Centro Culturale
Dell'Arte Buddhista Italiana
Soleo Cagliari
via Legnano 21, Cagliari

"La forza dello spirito degli esseri umani è più forte delle bombe atomiche" Ghent.

Tavola rotonda interreligiosa sul ruolo della fede nel processo di costruzione della pace

Si confrontano sui temi i seguenti relatori:

- la rappresentanza della fede musulmana: **Hajar Beighazal**
- la rappresentanza della fede cristiana: **Dan Mario Cugni e Cristina Arcidiacono**
- la rappresentanza della fede induista: **Mauro Loi e Gianmira Spisau**

Moderatori: **Stefania Del**

Il titolo è tratto dal libro "Il contributo della fede"

Senzatomica

Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dal nucleare
Cagliari 2 - 22 dicembre 2013
Fiera Internazionale dell'Arte e degli Spazi
www.senzatomica.it

bini, seguiti a loro volta dagli educatori nella sezione a loro riservata con 10 pannelli e laboratori creativi. Tutto è curato nei dettagli, persino la riproduzione sonora di una bomba atomica, esplosa a 80 km di distanza, annunciata da una voce fuori campo, che da l'idea di quanta tristezza porti con se "il male assoluto".

È proprio in questo modo che il secondo Presidente della SGI Josi Toda, definì l'atomica, in un periodo della storia nel quale si definiva la bomba atomica come "male necessario".

l'isola che c'è 23

Un male necessario che ha generato i tanti paradossi sui quali si è retta la corsa agli armamenti e che ancora oggi gravano sul mondo. Perché in quella corsa verso un armamento sempre più aggressivo i Paesi hanno prodotto una quantità tale di bombe capace di distruggere la terra più e più volte, e oggi questo quantitativo smisurato rischia di cadere nelle mani di organizzazioni terroristiche che non avrebbero difficoltà ad ignorare il principio di deterrenza, che finora ha frenato gli Stati detentori. Non è superfluo dire quante energie economiche la produzione e la gestione di tali ordigni sottragga ad una politica della pace, e la mostra Senzatomica dedica una sezione anche a questo tema.

Scriva Betty Williams, premio Nobel per la pace: "La cosa importante è agire, dobbiamo tutti agire, ogni singola persona. Possiamo stare qui per i prossimi cinque mesi a pontificare sulle difficoltà del disarmo nucleare. Ma quanti di noi sono disposti a fare quello che è necessario fare? A fare pressioni sui governi affinché non ci siano più armi nucleari? È una cosa che deve fare la gente, senza aspettare i governi. Si parla di gente comune, ma non esiste la gente comune,

ogni individuo, ogni essere umano, è unico, ogni individuo è differente".

Per questa mostra agiscono più di 200 persone volontarie, soprattutto giovani, dedicando il loro tempo a diffondere il pensiero di "trasformare lo spirito umano" affinché ci renda liberi dalle guerre. Ognuno con la propria missione: suddivisi per staff operano i ciceroni, gli addetti all'accoglienza, i tecnici del montaggio, video e suono, e tanti altri ancora dietro le quinte. È notizia di oggi che i tirocinanti dell'Ente Fiera, contagiati dall'entusiasmo di Senzatomica collaboreranno a questo evento. Non vanno dimenticate le istituzioni e gli sponsor che hanno creduto in questo progetto e lo hanno sostenuto facendo la loro parte determinate.

La campagna diffonde il suo messaggio anche attraverso le diverse conferenze, tra queste la Conferenza Scientifica alla facoltà di Ingegneria svoltasi sabato 7 col Prof Riccardo Antonini, illustre scienziato che pone le sue conoscenze a disposizione del disarmo nucleare, la Conferenza a due voci tra Antonini e il Sindaco di Villaputzu Prof. Codonesu, anch'esso in prima linea per lo smantellamento delle servitù militari in Sardegna, tenutasi sempre sabato 7 e la Tavola rotonda che si tiene domenica 15 alle 17, presso il Centro Culturale Buddhista in via Legnano 21 a Cagliari, che vede confrontarsi esponenti di diverse religioni su come le religioni possano contribuire alla realizzazione di un mondo senza guerre, perché come recita il titolo della conferenza, citando le parole di Mahatma Gandhi, "La forza dello spirito degli esseri umani è più forte delle bombe atomiche".

Donatella Cugia

La ministra Kyenge in Sardegna

Dopo aver ricevuto il premio Ichnos a Sedilo, l'evento culturale che ha aiutato a costruire la rete dell'accoglienza in Sardegna, come hanno ricordato i fondatori dell'evento Leonardo Marras e Giacomo Serreli, la ministra ha incontrato a Terralba gli studenti delle scuole superiori di Terralba, Mogoro e Ales e le associazioni di volontariato.

«Noi - ha detto Cecile Kyenge riferendosi all'attività del suo ministero e del governo stiamo lavorando soprattutto nei piccoli centri, per dire che ci siamo e per promu-



vere la cultura dell'integrazione, cominciando dai bambini». Tema caro alla ministra quello della scuola, perché i bambini sono il futuro, dobbiamo investire in loro

per costruire l'Italia di domani». A Terralba il Ministro ha incontrato i rappresentanti delle comunità dei migranti, le associazioni di volontaria-

to, gli studenti e le autorità, per discutere di sul tema "Cittadinanza Attiva".

Sono intervenuti Pietro Paolo Piras, Sindaco di Terralba, Stefano Siddi, Vice Sindaco, Roberto Marongiu, Consigliere Delegato alla Cittadinanza attiva, Mons. Giovanni Dettori, Vescovo di Ales Terralba, Caterina Pes, Deputato, Giampiero Farru, CSV Sardegna Solidale, Giscard Isekolemo, Comunità dei Congolesi in Sardegna, Don Ettore Cannavera, Comunità "La Collina" e, infine, Cécile Kyenge, Ministro per l'integrazione Sociale.

Presentato il dossier statistico sull'immigrazione 2013

Il rapporto immigrazione 2013 realizzato dall'Unar e dal centro ricerche Idos, presentato il 13 novembre in contemporanea in tutti i capoluoghi di provincia italiani, mette in evidenza che nel nostro pianeta pressoché tutti i Paesi sono allo stesso tempo aree di destinazione, origine e transito dei flussi migratori. Sono sostanzialmente tre i dati di fatto che emergono dal Dossier Immigrazione. Tre dati di fatto statistici che contraddicono quello che per la maggior parte dei massa media è il "sentire comune" della popolazione.

La percentuale di cittadini migranti in Italia, innanzitutto, è inferiore alla media europea. Se il nostro Paese è per vocazione geografica uno dei primi ad essere attraversato dal "flusso migratorio", la maggior par-

te degli stranieri preferisce far rotta verso il nord Europa. Secondo punto: i migranti, conti alla mano, danno alle casse statali molto più di quanto ricevono. La politica dell'emergenza inoltre, ha fatto sì che l'Italia spenda in operazioni di controllo e di repressione nei confronti degli irregolari, operazioni



non di rado senza efficacia alcuna, molto di più di quanto investa in accoglienza. Terzo e ultimo punto, le discriminazioni sono in crescita. Per un migrante non solo è più difficile trovare casa, lavoro o accedere ai servizi di un cittadino italiano a ma spesso la discriminazione viene dalla stessa pubblica amministrazione che emana bandi e delibere escludenti. L'Europa, accoglie il 31,3 per cento dei migranti del mondo stimati sui 232 milioni, ma è anche un continente a forte vocazione migratoria considerato che un 25% dei suoi cittadini si è spostato in altri Paesi, pur se per la maggior parte interni alla comunità.

l'isola che c'è 24

Un dato da sottolineare è come sia aumentato il flusso di persone in fuga da guerre e carestie. Più di 23 mila persona al giorno sono costrette ad abbandonare la propria casa. In quanto alle provenienze, l'hit parade è dominata da europei (50,3 per cento di cui il 27,4 comunitari). Seguono Africa (22,2 per cento), Asia (19,4) e America (8). Il 61,8 per cento dei migranti ha scelto il nord Italia, il 24,2 il centro. Pur con ritmi più contenuti, gli occupati stranieri sono in progressivo aumento e arrivano ad incidere almeno al 10 per cento sull'occupazione totale. Ciò nonostante il tasso di disoccupazione per i migranti è in crescita e supera di quattro punti percentuali quello degli italiani.

"È colpa tua"

Francesco Abate a Sassari alla giornata mondiale contro l'AIDS

È già il secondo anno che la Chiesa di Sant'Antonio Abate a Sassari, diventa la location della testimonianza diretta, il 1° Dicembre, della Giornata Mondiale della lotta contro l'AIDS.

L'anno scorso la scrittrice Michela Murgia e il suo libro "L'incontro" sono stati la molla che ha spinto Sassari a conoscere o, come per molti di noi, a reincontrare la Casa Famiglia per malati di AIDS fondata da padre Salvatore Morittu nel 1998 e, a tutt'oggi, ancora unica realtà nel suo genere in Sardegna.

A tutti noi che facciamo parte, a diverso titolo, dell'Associazione Mondo X-Sardegna, pareva un'impresa quasi impossibile eguagliare quanto realizzato l'anno scorso in termini di testimonianza e di preghiera a non abbassare la guardia rispetto alla lotta contro la malattia.

Invece, grazie alla straordinaria generosità fraterna dello scrittore-giornalista Francesco Abate, se è possibile il testimone è stato vittoriosamente raccolto e portato al traguardo delle presenze e dell'attenzione, con una straordinaria partecipazione di pubblico. Il monologo di Francesco, della durata di 45 minuti di tale intensità che a nessuno sono sembrati assolutamente lunghi, è stato per molti in principio come un pugno allo stomaco; ma a pensarci bene l'indolenzimento all'altezza dello sterno, vicino, molto vicino al cuore, non era l'effetto di una botta forte e improvvisa, era piuttosto la conseguenza di ciò che un buon pugile definirebbe "lavorare ai fianchi l'avversario".



"È colpa tua".

Autore, protagonista e narratore, Francesco Abate; Matteo Sau e Marco Noce chitarre, Enrico Spanu laptop. Attraverso immagini, musica e parole, dipinge in maniera nitida la malattia, la sofferenza, il coraggio e la speranza.



Un dolore arrivato lentamente lungo il percorso dei tre racconti, in cui l'autore/attore ha fatto partire i suoi "ganci" all'indirizzo di ognuno di noi, presenti nel contesto adattissimo alla situazione, una Chiesa trasformata in teatro del dolore, dove chi crede, nella quotidianità, vi si reca per chiedere che il proprio dolore venga alleviato. Eppure la "quasi-impossibilità a sentire dolore", come l'ha definita in nostro Arcivescovo P. Paolo Atzei nel suo intervento, che pareva provare Francesco Abate nel narrare le esperienze di

l'isola che c'è 25

malattia, di trapiantati, della sua malattia e del suo essere un trapiantato, è stata sicuramente solo uno strumento utilizzato per trasmettere ai presenti quel forte filo di speranza che deve animare ognuno di noi, anche con le difficoltà oggettive che questo rappresenta. La difficoltà di accettare che quel filo sia rappresentato dalla morte di un altro, il "tuo" donatore; la difficoltà che si hanno, prima ancora, di capire la malattia che ti affligge.... come non ricordare mia madre: "Io? Io ho l'epatite C? Proprio io, che ho sempre evitato di mangiare frutti di mare crudi che non mi piacciono?". La disinformazione. L'assenza di testimoni. La presenza, a Sant'Antonio, di un testimo-



ne prezioso come Francesco Abate.

Lui ha cucito addosso a ogni spettatore della sua performance un abito intessuto di dolore e responsabilità. E' stato abilmente capace di trasmettere e farci condividere le sensazioni così personali di chi vive la malattia, spesso intesa come una colpa (di che, poi?) lasciando emergere dal nostro intimo l'interrogativo: ma allora siamo un po' tutti colpevoli?

Ed ecco la grande responsabilità di cui ci ha gravato: essere noi gli strumenti, la voce di chi colpe non ne ha, caso mai di chi ha il grande merito di pagare sulla propria pelle il prezzo di malattie che causano emarginazione e creano il vuoto intorno a chi ne è portatore "malato".

Penso che tutti abbiano accolto con grande senso di responsabilità il dono di Francesco e di tutti i ragazzi della Casa Famiglia e della Comunità di S'Aspru, importanti presenze della serata: non abbassiamo la guardia, non abbassiamo la guardia. Urliamo forte che nessuno è colpevole della malattia, dell'AIDS nello specifico, ma, al contrario, tutti abbiamo la responsabilità di prevenirla, combatterla e, nella sofferenza, dividerla.

Rita Salaris

La Luce della pace da Betlemme a Sassari

Rinnovato il 14 dicembre l'atteso appuntamento dei fedeli sassaresi



Gli scout e la chiesa di Santa Maria di Betlem hanno accolto il 14 dicembre mattina la "Luce della pace di Betlem". La lampada di Betlem è alimentata dall'olio donato dai fedeli delle nazioni cristiane e resta accesa perennemente nella chiesa della Natività

di Betlemme. Significa pace, solidarietà, fratellanza. In tanti hanno acceso un lume da tenere acceso a casa in questo periodo natalizio. La luce che risplende - ricordano i frati di Santa Maria - è il simbolo di Cristo venuto da noi. La lampada arrivata alle



9,45 alla stazione ferroviaria è entrata solennemente in chiesa alle 10.45 dove è stata celebrata la santa messa. Tanti i cittadini che hanno acceso una propria lampada per portarla a casa e tenerla accesa nel periodo natalizio. La Luce - dice il padre fran-

cescano Ettore Floris - rappresenta l'augurio più profondo di un Santo Natale. Nei giorni successivi la luce è stata distribuita nelle parrocchie, negli ospedali, negli istituti, nelle case di riposo e perfino nelle carceri.

Franco Dedola

Festa dei nonni

Svolta a Sassari in occasione della Giornata nazionale

Lil 2 Ottobre in occasione della festa Nazionale dei Nonni, l'Associazione Nonno Mio, in collaborazione con il Centro Commerciale Corte Santa Maria, ha dato vita ad una bellissima manifestazione dedicata appunto ai nonni. Nella splendida cornice della piazza antistante il centro

commerciale, si sono susseguite le performance di vari artisti locali, i quali, esibiti spontaneamente e gratuitamente, tra canti e danze hanno animato la serata e rallegrato i cuori delle tantissime persone intervenute. Il clima festoso che ha accompagnato tutta la serata si è concluso con la premiazione della nonna più giovane (classe 1971) e del nonno più anziano (classe 1926) e con il taglio di una magnifica torta accompagnata dalla degustazione di pasticcini e bibite offerti dalla



generosità di alcune pasticcerie e rivenditori locali. Doverosi i ringraziamenti a tutti gli artisti che si sono esibiti, ai fornitori, alla location e al padrone di casa, al Presidente dell'Associazione e al lavoro di tutti i volontari che si sono prodigati affinché la serata risultasse

un successo, nonché a tutte le persone presenti. Adesso l'augurio è quello di ritrovarsi il prossimo anno, nuovamente tutti insieme, per un'altra ancor più bella festa dedicata ai depositari della nostra saggezza.

F.D.



l'isola che c'è 26

XIV edizione del premio Fontana del Rosello



Si è svolta il 03 gennaio 2014 presso l'aula magna dell'Università di Sassari la quattordicesima edizione del Premio Fontana di Rosello, un momento importante per il mondo del volontariato di Sassari, promosso dalla Consulta comunale del volontariato. Premiate quattro associazioni che durante l'anno si sono distinte per particolari meriti:

- per il settore sociale è stata premiata l'Associazione "Mariangela Pinna Onlus",
- per il settore cultura l'Associazione "Ponti non Muri",
- per il settore diritti civili

l'Associazione "Acos" e per il settore Ambiente l'Associazione "Barracelli". Il premio speciale, invece, è stato assegnato alla Capitaneria di Porto di Porto Torres. La serata è stata animata dalla Associazione Bandistica Città di Sassari. Il Premio Fontana di Rosello è un riconoscimento prestigioso a livello locale e provinciale. Viene attribuito dalla Consulta del Volontariato alle associazioni che si sono distinte in modo significativo durante l'anno nel mondo del "no profit" e del volontariato.

Colletta alimentare

Anche gli ospiti di Casa Emmaus hanno partecipato all'appuntamento del banco alimentare

La colletta alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus (<http://www.bancoalimentare.it/colletta-alimentare-2013/>), si è svolta l'ultimo sabato di novembre. Da almeno 4 anni l'associazione "Casa Emmaus" partecipa attivamente a questo importante appuntamento. I supermercati gestiti interamente dai nostri volontari sono stati 3. La comunità residenziale per tutta la giornata ha raccolto le donazioni inviando una delegazione di circa 10 ragazzi che si sono alternati la mattina e il pomeriggio col supporto di altri volontari vicini alla nostra associazione. La presenza negli altri due supermercati è stata garantita dagli appartamenti in doppia diagnosi, dall'appar-

tamento del progetto madre bambino, e non hanno fatto mancare il loro aiuto i "piccoli" ospiti dell'appartamento minori. Tutti i volontari erano entusiasti di poter dare il loro piccolo contributo a questa grande iniziativa nazionale, un importante momento che coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà. Per loro è stato anche un momento di svago e socializzazione nonché un potersi sperimentare in alcune loro difficoltà. I ragazzi più timidi si sono dedicati allo smistamento dei prodotti che le persone ci offrivano, alla chiusura e catalogazione delle scatole,



mentre quelli più spigliati si sono erano in prima linea nel sensibilizzare le persone ad effettuare un gesto importante per chi era più sfortunato di loro. Nonostante la crisi economica, i sardi si sono dimostrati ancora una volta solidali, donando 178 tonnellate di prodotti (si è verificato un calo del 12% rispetto al

2012), solo nel distretto di Iglesias Domusnovas si sono raccolti 6585 kg di alimenti. Un ringraziamento particolare per la riuscita di questa iniziativa va al personale amministrativo della nostra associazione che ha organizzato e tirato le file di tutta questa magnifica giornata di solidarietà.

Denise Orru

l'isola che c'è 27

SASSARI E ALGERO Presepe vivente



Si è svolto il 27 dicembre alle ore 19 a Sassari presso la Basilica del Sacro Cuore e il giorno 4 gennaio ad Alghero alle ore 17,30 presso la chiesa e il chiostro della chiesa di S. Francesco la sesta edizione della manifestazione del Presepe Vivente, realizzato dalla Associazione "La Sorgente". Questa edizione a Sassari ha visto protagonisti anche i ragazzi disabili del coro "Incontro-corrente" (associazione di promozione sociale) che ha avuto il compito di allietare la manifestazione con i canti natalizi e ad Alghero dal coro "Alguer terra mia".

ONANI La solidarietà dei perfughesi

È stata una giornata di festa e di solidarietà quella di domenica 29 dicembre 2013 a Onani.

150 persone provenienti da Perfugas hanno invaso la piccola comunità di Onani per portare un segno concreto di vicinanza e di solidarietà.

Protagonisti soprattutto i bambini che hanno messo in scena il Presepe Vivente di Frate Francesco.

L'iniziativa è stata promossa dall'Avis di Perfugas in collaborazione con il CSV Sardegna Solidale, con i Comuni di Onani e di Perfugas e con le rispettive parrocchie.

AIL e Volontari del Soccorso Sant'Anna Arresi insieme contro la Leucemia

Da oltre dieci anni, l'associazione volontari del soccorso di Sant'Anna Arresi, con la partecipazione di volontari, in collaborazione con l'AIL, si occupa nel periodo natalizio, della vendita delle stelle di Natale e nel periodo di pasquale, della vendita delle uova di cioccolato. Il ricavato sarà devoluto per la ricerca contro le leucemie, linfomi e mieloma.

La nostra associazione è stata fondata nel 1989. Da sempre ci occupiamo di primo soccorso e dal 2000 collaboriamo con la centrale operativa di Cagliari del 118.

In collaborazione con i servizi sociali del comune di appartenenza assistiamo le persone bisognose e effettuiamo trasporti programmati.

Fracchi Costantino



Oltre alle rappresentazioni e ai canti dei bambini perfughesi e onanesi si sono tenuti gli interventi dei due sindaci e dei due parroci.

L'iniziativa è nata all'indomani dell'alluvione del 18

novembre 2013 che ha colpito la comunità di Onani (una persona è ancora oggi dispersa) e che ha visto tra i primi soccorritori proprio i volontari dell'Avis di Perfugas e il CSV Sardegna Solidale.



Le segnalazioni di iniziative e manifestazioni pervenute da Associazioni di volontariato e non presenti in questo numero saranno pubblicate nel prossimo numero

CAGLIARI Note di Natale

Si è svolto il 22 dicembre 2013 alle ore 20,00 presso la Chiesa di Sant'Eulalia a Cagliari la manifestazione "Note di Natale" promossa dall'associazione Give him a change onlus, una manifestazione di beneficenza dove l'ingresso era gratuito.



CALENDARIO 2014 Le donne con le donne possono

Domenica 8 dicembre 2013 alle ore 18:00, l'Hostel Marina di Cagliari ha ospitato la presentazione della nuova Associazione SNOQ-Cagliari, naturale evoluzione dell'omonimo Comitato che da tre anni promuove e realizza iniziative di sensibilizzazione in materia di tutela dei diritti delle donne, pari opportunità nel mercato del lavoro e servizi di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, violenza sulle donne e stereotipi.

Le donne dell'Associazione promuovono le pari opportunità tra uomini e donne nell'esercizio dei propri diritti e come "modello di vita" capace di realizzare, in ogni contesto, il passaggio dalla cultura della "Tutela" della donna alla "Valorizzazione della soggettività femminile". In questa specifica occasione l'Associazione SNOQ-Cagliari ha presentato il calendario 2014 Le donne con le donne possono, oramai alla sua terza edizione, dove il linguaggio fotografico promuove un'immagine positiva delle donne e contrasta gli stereotipi di genere e i pregiudizi culturali di discriminazione.

I 25 anni del Gru.S.A.P. di Capoterra



Il 18 e 19 gennaio 2014 il GruSAP di Poggio dei Pini-Capoterra ha festeggiato il 25° anno dalla fondazione con due giornate dedicate al volontariato con eventi per la sensibilizzazione ambientale, la promozione dell'associazione e del territorio.

Sabato 18 gennaio si sono svolte le attività con gli studenti delle scuole medie di Poggio dei Pini e nel pomeriggio, nella sede operativa, è stata allestita una mostra fotografica e un Campo base di protezione civile con possibilità di osservare e provare l'attrezzatura utilizzata normalmente durante le emergenze. Domenica 19 gennaio nel salone parrocchiale della chiesa Madonna di Lourdes, si è tenuta la conferenza su temi legati al volontariato e alla protezione civile con la proiezione del film-documentario "25 anni di volontariato".

Sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Capoterra, Francesco Dessì, il presidente della Cooperativa Poggio dei Pini, Porcu, il presidente del CSV Sardegna Solidale, Giampiero Farru, il comandante della locale stazione Forestale, il responsabile del coordinamento ProCiv Italia, Emilio Garau e il parroco, don Andrea Lanero. I lavori sono stati coordinati dal Presidente del Grusap, Andrea Putzu. Le manifestazioni si sono

concluse con un momento conviviale negli spazi del centro commerciale di Piazza Ricchi.

Due giorni di incontri e dibattiti per evidenziare l'importanza del volontariato e l'impegno sociale e umanitario che svolge il Grusap. Il Grusap durante l'estate è in prima linea nella lotta contro gli incendi e d'inverno, in assenza di emergenze, è dedicato alla formazione dei volontari.

"Nell'estate del 1988, quattordici giovani abitanti di Poggio dei Pini - racconta Sergio Arizio, volontario - diedero vita ad una associazione strutturata per agire con maggiore sicurezza ed efficacia contro gli incendi.

Nacque così il Grusap, Gruppo salvaguardia ambiente Poggio dei Pini, che oggi conta oltre 100 iscritti e 40 volontari operativi per le emergenze.

I volontari possono affrontare gli incendi muniti di attrezzature idonee, come tute ignifughe, anfibi, cinture con roncola, maschere antifumo e atomizzatori. Il Grusap dispone di quattro validissimi mezzi: un Land Rover 90, un Ford Ranger e un Bremach dotati di modulo aib e di proprietà dell'associazione e un Land Rover Ld 110 ottenuto in comodato d'uso dalla Regione Sardegna.

Il Grusap fa parte sistema di Protezione civile nazionale (con ProCiv Italia) e può essere attivato per intervenire in caso di emergenza. Così come è avvenuto in occasione del ciclone Cleopatra del 18 novembre scorso ad Olbia.

Secondo Memorial "Mario Angioy" Svolta il 15 dicembre la gara ciclistica nei terreni di Casa Emmaus

Oltre 200 persone hanno presenziato alla gara valida come 7ª prova del Campionato regionale Crosscountry organizzata dal team Metalla di Iglesias, in collaborazione con il comune di Iglesias e svolta all'interno del terreno di Casa Emmaus. Erano presenti le migliori squadre isolane con 96 atleti agonisti e giovanili provenienti da tutta l'Isola. Cinque ospiti della comunità hanno partecipato raggiungendo buoni risultati, mentre altri hanno contribuito dando una mano nell'organizzazione dell'evento.

Stefano Pinna



SASSARI Quinta Festa dell'Albero di Natale

La Festa dell'Albero di Natale e dell'integrazione è promossa dall'Associazione "Amico del Senegal Batti Cinque", fondata nel 2009 da Mor Sow, senegalese-sassarese. Quest'anno la Quinta edizione della Festa si è svolta il 22 dicembre 2013 dalle ore 17,00 presso la Scuola 1° Circolo san Donato a Sassari, con musica, danza e intrattenimento multiculturale e multietnico. A fine serata, sotto il grande albero di Natale, sono stati distribuiti i regali a tutti i bambini presenti.



l'isola che c'è 30

BOLOGNA Prima conferenza nazionale dei giovani con diabete



Si è svolta a Bologna il 13 dicembre 2013 la Prima Conferenza Nazionale dei Giovani con Diabete. La Conferenza si è riunita in una formula di lavoro innovativa, con la partecipazione di medici, giuristi, esponenti delle Istituzioni e cittadini/pazienti. La Conferenza è stata una preziosa occasione di confronto multidisciplinare a dimostrazione del fatto che un serio impegno congiunto può aprire la strada ad un processo di risanamento dove il Servizio Sanitario Nazionale sia al tempo stesso rispettoso del diritto alla salute dei cittadini e promotore di un uso razionale ed efficiente delle risorse.

AUSTIS La Croce Verde inaugura una nuova ambulanza

Domenica 8 dicembre 2013, alle ore 10,00, la Croce Verde di Austis ha inaugurato la nuova ambulanza. Dopo la Santa Messa, celebrata nella Chiesa SS. Vergine Assunta e la Benedizione del mezzo, a cura di Don Marco Floris, è partito il Corteo delle Ambulanze per le Vie del Paese a cui ha seguito il pranzo Sociale presso l'Agriturismo Fattoria Didattica "Carale" Loc. Carale e l'intrattenimento musicale.

CAGLIARI Famiglia, giovani e bevande alcoliche: parliamone insieme

L'ACAT Il Faro ha promosso mercoledì 11 dicembre 2013 un incontro di promozione della salute dal titolo "Famiglia, giovani e bevande alcoliche: parliamone insieme" svolto presso il Salone Parrocchiale della Chiesa Madonna della Strada in Via Crespellani 1 a Cagliari.

Tra gli argomenti affrontati: Il Concetto di salute, i Fattori di rischio per la salute, L'alcol e i suoi effetti, Il bere e i problemi alcol correlati, I luoghi comuni, La promozione della salute.

ORISTANO Per il lavoro

Il gruppo MEIC di Oristano ha promosso giovedì 5 dicembre 2013 alle 18.00, nell'auditorium San Domenico, la presentazione del libro "Per il lavoro. Rapporto - proposta sulla situazione italiana", a cura del Comitato per il progetto culturale della CEI.

È intervenuto all'incontro Sergio Belardinelli, sociologo dell'Università di Bologna, membro del Comitato scientifico del progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana.



Musica e solidarietà a Mogoro

Grande evento di fine anno dedicato alle persone colpite dall'alluvione: musica e solidarietà con musicisti di prestigio internazionale. A promuoverlo lunedì 30 a Mogoro, dalle 18, nella sala Fiera del tappeto, La Banda Musicale Mogorese con le associazioni del Sa.Sol. Point n. 31.

L'evento è stato realizzato con la partecipazione dell' AIS "Don Ignazio Garau". Durante la giornata della solidarietà e della musica la banda musicale locale ha festeggiato i 101 anni, con un concerto frutto di dedizione, passione secolare e promozione della cultura. Tra gli ospiti presenti i musicisti professionisti del Sestetto premiato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'attività 2013 "Ensemble Geometrie Sonore": Silvia Arfacchia al violino, dall'Accademia Teatreo Alla Scala di Milano; Alessandra Lazzarini al flauto traverso, dall'Orchestra Filarmonica Veneta; Zoe Pia al clarinetto, dalla New Art Symphonic Orchestra, dalla Venezia Big Band e da concerti che la vedono come solista;

Roberto De Nittis al pianoforte e tastiere dalle orchestre delle trasmissioni Rai, la Venezia Big Band e la collaborazione



reati in musica di Mogoro: Mattia Pia ai primi di dicembre è stato a Chicago e Washington ad esibirsi con l'Orchestra dell'Accademia Teatro Alla Scala dopo esser arrivato Primo alle audizioni del Teatro Lirico di Cagliari; Zoe Pia, sempre a dicembre è stata in Russia invitata a suonare per un evento di Alta Moda nella città di Baku. Un'ulteriore sorpresa è stata quella di vedere tra i clarinetti i ragazzi appartenenti alle classi 2A e 3A dell'Istituto Comprensivo n.3 "Grazia Deledda" di Oristano, allievi della Prof.ssa Zoe Pia che hanno partecipato al concerto esibendosi con la banda di Mogoro e il Sestetto per una conclusione con una composizione inedita in un tutti orchestrale.



l'isola che c'è 31

CAGLIARI Sportello antistalking e gruppi di auto-mutuo aiuto per i maltrattanti

Aprire lo sportello antistalking e i gruppi di auto mutuo aiuti per i maltrattanti



Una nuova iniziativa per distogliere dai comportamenti violenti gli uomini che maltrattano le donne è stata presentata questa mattina dal Centro Antiviolenza Donne al Traguardo di Cagliari. Una misura - ha spiegato la presidente Silvana Migoni - necessaria per rendere efficace l'azione attuata sul territorio contro la violenza di genere. Per questa

ragione il Centro Antiviolenza ha deciso di proporre percorsi di auto mutuo aiuto per i maltrattanti col sostegno di personale esperto.

Per loro funzionerà uno sportello di ascolto attivo il lunedì dalle 16 alle 20 e il giovedì dalle 9 alle 14, oltre che una linea telefonica dedicata al numero 3339938504.

Nei prossimi giorni verrà inoltre attivato un blog dove gli uomini che usano la violenza nei rapporti affettivi potranno confrontarsi ed affrontare questo problema anche in forma anonima.

Protocolli di intesa saranno proposti all'Autorità Giudiziaria e Penitenziaria per far sì che le persone condannate per maltrattamenti possano essere indirizzate verso percorsi rieducativi. L'obiettivo è quello di responsabilizzare gli uomini e formarli perché a loro volta si facciano parte attiva nei confronti di altri maltrattanti.

Nel corso della medesima conferenza stampa lo staff del Centro Antiviolenza delle Donne al Traguardo ha ufficializzato l'apertura dello Sportello Antistalking.

La Regione, attraverso la L.R. n. 26 del 12 settembre 2013, (Interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e allo stalking) attribuisce ai Centri Antiviolenza il compito di dotarsi di appositi sportelli per l'assistenza e il supporto alle vittime di stalking.

Gli sportelli forniranno consulenza legale e garantiranno assistenza psicologica a favore delle vittime, avvalendosi di personale specializzato per gestire in maniera adeguata il rapporto con la vittima sin dal primo contatto e in ogni fase del processo di aiuto.

Anche per questo servizio - ha sottolineato Vanessa Asunis, assistente sociale del Centro antiviolenza Donne al Traguardo - sarà di fondamentale importanza il lavoro di rete tra Centri antiviolenza, Enti pubblici, forze dell'ordine e Autorità giudiziaria per garantire omogeneità di interventi ed evitare la frammentarietà nelle risposte.

Le vittime di stalking possono rivolgersi al 1522 oppure alla linea telefonica 0702080137 operativa giorno e notte, festivi compresi.



SOS giustizia

SPORTELLO DI CAGLARI

- sostegno e aiuto a vittime o possibili vittime di usura
- sostegno e aiuto a vittime o possibili vittime del racket delle estorsioni;
- accompagnamento ai familiari delle vittime di mafie nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia;
- accompagnamento nel difficile percorso della denuncia da parte dei testimoni di giustizia.

Telefono 370 1282024
sportellocagliari@libera.it

Per chiunque ne abbia bisogno è sufficiente telefonare o mandare una email e prendere un appuntamento con l'operatore.

Il servizio è attivo in collaborazione con:

